



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

(DM 19 MARZO 2015)

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

ALLEGATO

AL PIANO DI EMERGENZA GENERALE INTERNO ED EVACUAZIONE (ALLEGATO N.3 SGSA)
AOU "FEDERICO II" - NAPOLI



N. REV.	DATA	MOTIVO REVISIONE	ELABORAZIONE	SUPPORTO	VALIDAZIONE	ADOZIONE
00	Maggio 2025	PRIMA EMISSIONE	RTSA	RTI COM METODI DELOITTE	RTSA	DIRETTORE GENERALE (Datore di Lavoro)



PREMESSA	3
DEFINIZIONE DI EMERGENZA	3
OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA.....	4
EMERGENZE.....	4
SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	5
DISTINATARI DEL PIANO DI EMERGENZA	6
SISTEMI ANTINCENDIO.....	7
VIE DI ESODO	7
LLUOGO SICURO	7
AFFOLLAMENTO.....	7
COMUNICAZIONI TELEFONICHE IN EMERGENZA	8
GESTIONE DELL'EMERGENZA E PROCEDURE OPERATIVE.....	9
GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	10
GESTIONE DELLE EMERGENZE IN UN DEPOSITO DI MEDICINALI.....	10
1. INCENDIO:.....	10
2. ALLUVIONE:	10
4. EMERGENZA SANITARIA – INCIDENTE CON SOSTANZE PERICOLOSE	11
5. INTERRUZIONE DELLA CATENA DEL FREDDO:.....	11
MISURE DI PREVENZIONE IN DEPOSITO MEDICINALI	11
PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI TERREMOTO ED EVACUAZIONE.....	13
ALLEGATI.....	14



PREMESSA

Il presente piano è afferente al solo edificio di riferimento. Gli scenari emergenziali e le procedure d'intervento di esodo sono descritte nel piano generale, allegato n. 3 del *SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (SGSA)*, denominato PIANO DI EMERGENZA GENERALE INTERNO ED EVACUAZIONE. Il presente piano riprende procedure specifiche dell'edificio e le attività a cui si riferisce (**DEPOSITO MEDICINALI**)

DEFINIZIONE DI EMERGENZA

L'emergenza può essere definita come una situazione inconsueta, incontrollabile e pericolosa. La non prevedibilità della situazione di emergenza richiede interventi tempestivi che permettano di ridurre le conseguenze dell'evento, mediante l'impiego razionale di uomini e mezzi.

CAUSE CHE POSSONO PROVOCARE UN INCENDIO

- Impianti ed apparecchiature elettriche
- Impianti di riscaldamento
- Ossigeno
- Autocombustione
- Liquidi infiammabili
- Gas anestetici
- Incendi dolosi



OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA

OBIETTIVI GENERALI

- SALVAGUARDARE L'INCOLUMITA' DEI LAVORATORI, , DEI VISITATORI E DI ALTRE PERSONE PRESENTI
- RIDURRE AL MINIMO EVENTUALI DANNI AD IMPIANTI, ALLE ATTREZZATURE,

OBIETTIVI OPERATIVI

- DEFINIRE UNA STRATEGIA ED UNA TATTICA PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELL'EMERGENZA
- ORGANIZZARE I SOCCORSI E L'INTERVENTO
- EVITARE CHE GLI EFFETTI DELL'INCIDENTE SI PROPAGHINO AD ALTRE ZONE
- ORGANIZZARE L'EVACUAZIONE DELLE PERSONE PRESENTI NELLE AREE A RISCHIO

EMERGENZE

Distinguiamo le seguenti tipologie:

EMERGENZA LIMITATA (INCIDENTI MINORI-ALLARME LIMITATO):

incidenti che possono essere facilmente controllati, se ne è in grado, anche dal solo personale operativo del reparto. Corrispondono ad una situazione di pericolo, a carattere limitato, che non comporta estensione del rischio. Tutto il personale deve essere informato sulla necessità di attivare le procedure di chiamata della Squadra di Emergenza di supporto (GSA) nel caso non sia in grado di provvedere direttamente. Può essere necessaria l'evacuazione del locale ove si è verificato l'incidente.

.

EMERGENZA ESTESA (ALLARME ESTESO):

incidenti che non possono essere controllati soltanto della Squadra di Emergenza e figure indicate nell'emergenza limitata, ma necessitano della mobilitazione di forze esterne (VVF). In tale fase può essere necessaria l'evacuazione dell' edificio.

.

**SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE****UNITA' DI CRISI****Direttore Sanitario (Responsabile dell'Emergenza e Coordinatore Unità di Crisi):** Dott.ssa Anna Borrelli

Direttore Generale:	Dott. Giuseppe Longo
Direttore Amministrativo:	Avv. Stefano Visani
Direttore Anestesia e Rianimazione:	Prof. Servillo Giuseppe
Responsabile del Servizio Tecnico:	Ing. Antonio Izzo
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione - Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio	Ing. Antonio Izzo
Responsabile del Servizio Infermieristico:	Dott.ssa Albina Simeoli
Esperto di Radioprotezione:	Dott.ssa Stefania Clemente
Responsabile Fisica Sanitaria – Esperto Responsabile R.M.N.:	Dott.ssa Stefania Clemente
Medico Autorizzato:	Prof. Luca Fontana


DISTINATARI DEL PIANO DI EMERGENZA

Elenco del personale che dovrà conoscere il contenuto del piano di emergenza ed informare il restante personale

Direttori D.A.I.
Dirigente responsabile delle varie U.O C.
Coordinatore dell'emergenza
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
Responsabile U.O.C. Manutenzione e gestione del patrimonio
Addetti alla gestione dell'emergenza: addetti di compartimento e addetti squadra antincendio
Ditte di manutenzione e gestione impianti
Ditta di supporto antincendio GSA
Operai della manutenzione interni
Servizio di vigilanza
Personale tutto

EDIFICIO 24
**Dipartimenti attività integrata
D.A.I.**
DAI SANITÀ PUBBLICA, FARMACOUTILIZZAZIONE E DERMATOLOGIA

Dir. Prof. Maurizio Tagliatela

<i>U.O.C.</i>	<i>U.O.C.</i>
CORPO A	Piano TERRA
UOC FARMACIA CENTRALIZZATA	
CORPO A	Piano -1 SEMINTERRATO
UOC FARMACIA CENTRALIZZATA	



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

SISTEMI ANTINCENDIO

- SONO PRESENTI ESTINTORI ED IDRANTI

Impianto idrico antincendio di tipo fisso: sistema di accumulo a costituito da una cisterna di in sommità della “torre biologica” di circa 80.mc, che con sistema a caduta garantisce le pressioni necessarie per il funzionamento della rete di idranti

Dotazione IDRANTI UNI 45	
	Piano -1
	Piano TERRA

Dotazione ESTINTORI	
CORPO A	Piano -1
n. 15 34 A 233 B / n.1 CO2 2113 B	
	Piano TERRA
n. 14 34 A 233 B / n.1 CO2 2113 B	

VIE DI ESODO

ESODO USCITE SCALE	
	Piano -1
Uscita dirette da porte e portoni	
	Piano TERRA
Da scala interna da 80 cm	

LLUOGO SICURO

I LUOGHI DI RADUNO SICURI
 Vista la conformazione dell’edificio, considerato che i luoghi sicuri sono costituiti da tutti i piazzali esterni,

AFFOLLAMENTO

AFFOLLAMENTO	
	Piano -1
5 persone	
	Piano TERRA
5 persone	



COMUNICAZIONI TELEFONICHE IN EMERGENZA



NUMERI DI PUBBLICA UTILITA'

NOMINATIVO	TELEFONO
PREFETTURA	081 79443111
QUESTURA CENTRALE	081 797 1111
PROTEZIONE CIVILE	081 796 9509 081 7956098 / 99
pronto intervento idrico ABC Napoli	0815639210
Guasti (Luce) e- distribuzione	803 500
GSA (emergenza antincendio)	081 7464644 per chiamate da esterno 4644 per chiamate da interno

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA



 **115**
VIGILI DEL FUOCO



 **113**
POLIZIA DI STATO



 **118**
EMERGENZA SANITARIA



 **112**
CARABINIERI

**GESTIONE DELL'EMERGENZA E PROCEDURE OPERATIVE****MODALITA' DI ALLARME**

L'allarme incendio può essere diramato mediante e seguenti sistemi:

a) **TELEFONI FISSI** la rete telefonica è diffusa in tutto il presidio ospedaliero e tramite essa è possibile in ogni momento eventualmente i Vigili del Fuoco 115.

- CHIAMARE IL GSA (emergenza antincendio)
 - 081 7464644 per chiamate da esterno
 - 4644 per chiamate da interno



b) **TELEFONI CELLULARI:** oltre che per diramare l'allarme al Centralino, è possibile utilizzarli verso tutti i numeri telefonici di emergenza (VVF, 112, 113, 118 e 115).

c) **RILEVATORI DI FUMO:** i rilevatori di fumo, presenti fanno capo a diverse centraline di raccolta essendo costantemente presente personale addestrato per fronteggiare un principio di incendio, l'allarme deve essere dato immediatamente anche a **A VOCE**.



GESTIONE DELL'EMERGENZA

GESTIONE DELLE EMERGENZE IN UN DEPOSITO DI MEDICINALI

SCOPO:

- Garantire la sicurezza di persone, beni, medicinali e ambiente in caso di emergenze.
- Riferimenti normativi:

D.Lgs. 81/08, Codice di Prevenzione Incendi, Linee guida AIFA per conservazione farmaci, Linee ISPRA.

TIPI DI EMERGENZE

- Incendio
- Alluvione o inondazione
- Furto o intrusione
- Emergenza sanitaria (ad esempio, incidente con sostanze pericolose)
- Interruzione della catena del freddo per medicinali sensibili alla temperatura

1. INCENDIO:

- Allertare la squadra di emergenza interna GSA contattando il numero 4644
- Azionare l'allarme antincendio e chiamare i Vigili del Fuoco.
- Evacuare immediatamente l'area e dirigersi verso il punto di raccolta designato.
- Utilizzare gli estintori appropriati se si è stati formati per farlo.
- Intervento iniziale con estintori (CO₂ o polvere)
- Interruzione energia elettrica (se possibile)
-

Protezione materiali:

- Zone compartimentate
- Farmaci sensibili protetti in armadi REI o celle isolate

Ripristino:

- Verifica danni e stabilità strutturale
- Sospensione uso area fino a verifica dei NAS o Autorità

2. ALLUVIONE:

Azioni immediate:

- Azionare l'allarme di emergenza e chiamare il personale di emergenza.
- Spegnimento elettricità (se sicuro)
- Proteggere i medicinali sensibili alla temperatura e all'umidità
- Trasferimento urgente farmaci sensibili su scaffalature elevate
- Protezione documentazione
- Evacuare immediatamente l'area e dirigersi verso il punto di raccolta designato.

Dopo l'evento:

- Bonifica locali
- Verifica integrità confezioni, distruzione di materiale contaminato



3. FURTO O INTRUSIONE:

- Azionare l'allarme di sicurezza e chiamare la polizia.
- Evacuare l'area e dirigersi verso il punto di raccolta designato.
- Non tentare di affrontare l'intruso.

Procedure:

Segnalazione automatica alla vigilanza h24

- Blocco accessi e attivazione protocollo sicurezza
- Avviso alle Forze dell'Ordine
- Verifica inventario farmaci, con priorità ai stupefacenti o psicotropi

4. EMERGENZA SANITARIA – INCIDENTE CON SOSTANZE PERICOLOSE

- Azionare l'allarme di emergenza e chiamare il personale di emergenza.
- Isolamento immediato dell'area
- Utilizzare le attrezzature di protezione individuale (DPI) se necessario. DPI per gli addetti (guanti nitrile, occhiali, FFP3, camici)
- Uso kit assorbimento per sversamenti chimici
- Ventilazione area o evacuazione
- Evacuare immediatamente l'area e dirigersi verso il punto di raccolta designato.

Contatti:

- GSA aziendale contatto **4644**
- contattare 112 o 118
- - Pronto soccorso aziendale
-

5. INTERRUZIONE DELLA CATENA DEL FREDDO:

- Azionare l'allarme di emergenza e chiamare il personale di emergenza.
- Trasferire i medicinali sensibili alla temperatura in un'area sicura e controllata.
- Monitorare la temperatura e l'umidità per garantire la stabilità dei medicinali.

Segnali:

- Allarme da sistemi monitoraggio continuo (es. datalogger)
- Temperatura fuori range per oltre 15 minuti

Azioni:

- Segnalazione al farmacista/responsabile tecnico
- Trasferimento immediato in celle funzionanti o borse isotermitiche
- Attivazione gruppo elettrogeno (se presente)
- Isolamento farmaci fuori temperatura → valutazione distruzione

Prevenzione:

- Registrazione H24 dei dati temperatura
- Test settimanali di backup elettrico
- Piani di emergenza validati da AIFA
- Allegati utili:- Elenco farmaci critici e ubicazione

MISURE DI PREVENZIONE IN DEPOSITO MEDICINALI

Il responsabile del deposito è responsabile della gestione delle emergenze e della sicurezza del personale.



- Il personale di emergenza è responsabile di rispondere alle emergenze e di garantire la sicurezza di tutti.
- Tutti i dipendenti sono responsabili di seguire le procedure di emergenza e di cooperare con il personale di emergenza.

1. CONTROLLO DELLA TEMPERATURA E DELL'UMIDITÀ

- I medicinali sensibili alla temperatura e all'umidità devono essere conservati in aree controllate con sistemi di climatizzazione e umidificazione.
- La temperatura e l'umidità devono essere monitorate regolarmente per garantire la stabilità dei medicinali.

2. PROTEZIONE CONTRO GLI INCENDI

- Il deposito è dotato di sistemi di rilevamento degli incendi.
- Gli estintori devono essere facilmente accessibili e regolarmente controllati.
- Il personale deve essere formato sull'utilizzo degli estintori.

3. SICUREZZA DELLE PERSONE

- Il deposito deve essere dotato di sistemi di sicurezza per prevenire l'accesso non autorizzato.
- Il personale deve essere formato sulle procedure di emergenza e sulla gestione delle emergenze.
- Le vie di uscita devono essere libere da ostacoli e facilmente accessibili.

4. CONTROLLO DELLE SOSTANZE PERICOLOSE

- Le sostanze pericolose devono essere conservate in aree separate e controllate.
- Il personale deve essere formato sulla gestione delle sostanze pericolose.
- Le sostanze pericolose devono essere etichettate e identificate correttamente.

5. MANUTENZIONE E PULIZIA

- Il deposito deve essere regolarmente pulito e mantenuto per prevenire la contaminazione dei medicinali.
- Le attrezzature e gli impianti devono essere regolarmente controllati e mantenuti per garantire la loro funzionalità.

6. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

- Il personale deve essere formato sulle procedure di gestione dei medicinali e sulla gestione delle emergenze.
- Il personale deve essere aggiornato regolarmente sulle nuove procedure e sulle normative vigenti.

7. CONTROLLO DEI PRODOTTI

- I medicinali devono essere controllati regolarmente per garantire la loro qualità e sicurezza.
- I medicinali scaduti o danneggiati devono essere rimossi dal deposito e smaltiti correttamente.

8. DOCUMENTAZIONE E REGISTRAZIONE

- Tutte le operazioni di gestione dei medicinali devono essere documentate e registrate.
- La documentazione deve essere conservata per un periodo di tempo determinato dalle normative vigenti.



PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI TERREMOTO ED EVACUAZIONE

- In caso di terremoto, non suonerà un allarme specifico, ma tutti gli occupanti devono essere preparati a rispondere immediatamente.
- Quando si verifica un terremoto cosa fare:
 - , proteggersi sotto un tavolo o un'altra superficie stabile
 - , lontano da finestre e oggetti pesanti che potrebbero cadere.
 - Mantenersi calmi
 - Proteggersi la testa e il collo con le braccia o un oggetto.
 - Evitare di uscire dall'edificio durante la scossa, poiché potrebbe essere pericoloso a causa di detriti che cadono o di ulteriori scosse.

EVACUAZIONE DOPO IL TERREMOTO

- Dopo la fine della scossa, valutare rapidamente la situazione e decidere se evacuare l'edificio.
- Se si decide di evacuare, utilizzare le scale se sei al piano superiore.
- Seguire le indicazioni delle frecce delle uscite di emergenza.
- Tutti i devono recarsi al punto di raccolta designato, dove verrà effettuato l'appello per verificare la presenza di tutti.
- Non allontanarsi dal punto di raccolta fino a quando non ricevi istruzioni dal responsabile dell'emergenza.

VERIFICA DEI DANNI E SICUREZZA

- Il personale di emergenza e i supervisor devono verificare se ci sono danni strutturali all'edificio e se è sicuro rientrare.
- Se l'edificio è stato danneggiato, non rientrare fino a quando non si riceve il via libera dalle autorità competenti.

ASSISTENZA E COMUNICAZIONE

- Prestare assistenza a eventuali feriti e fornire supporto emotivo a chi ne ha bisogno.
- Utilizzare i canali di comunicazione designati per ricevere informazioni aggiornate sulla situazione e sulle istruzioni da seguire.

RIENTRO NELL'EDIFICIO

- Il rientro nell'edificio sarà autorizzato solo quando sarà considerato sicuro dalle autorità competenti.
- Seguire le istruzioni del personale di emergenza e dei supervisor per il rientro e la ripresa delle attività.



ALLEGATI

- PLANIMETRIE VIE DI ESODO

PLANIMETRIE VIE DI ESODO

Le Planimetrie di Esodo, riferite agli ambienti trattati dal presente documento, sono affisse lungo i percorsi di esodo di ogni edificio di cui trattasi. Considerata la natura dei documenti in oggetto, caratterizzati da continui e rapidi aggiornamenti, si rimanda, per la consultazione, all'ultima revisione aggiornata e depositata presso gli uffici della UOC Prevenzione e Protezione nei Luoghi di Lavoro.